

LA COOPERAZIONE SOCIALE FAVORISCE IL RIUTILIZZO

COOPERATIVA SOCIALE INSIEME DI VICENZA E LA RETE EUROPEA RREUSE SONO PARTNER DEL PROGETTO INTERREG CENTRAL EUROPE "SURFACE", CON LA PROVINCIA DI RIMINI E ATTORI DI OTTO DIVERSI PAESI EUROPEI. L'INTENTO È DI SOSTENERE E AGEVOLARE L'ECONOMIA CIRCOLARE E CONFRONTARSI CON ANALOGHE ESPERIENZE INTERNAZIONALI.

L'economia circolare è un paradigma che prevede la revisione dei sistemi produttivi, di distribuzione e di consumo, in cui il valore dei beni materiali è conservato il più a lungo possibile e i rifiuti e le risorse naturali sono ridotti al minimo. La transizione disegnerà modelli inscindibili dalle politiche di cura dei beni comuni, delle comunità, della sostenibilità ambientale. I principi di giustizia ambientale e sociale sono interconnessi e ineludibili, e tengono conto della dimensione locale, globale e intergenerazionale dove tutti gli attori e i loro rapporti vanno ridefiniti in modo organico.

Sia la direttiva 2018/851/UE che la riforma del terzo settore associano alla funzione ambientale quella sociale della cooperazione, adatta a contribuire alle politiche territoriali integrate per la combinazione di imprenditorialità, efficienza e etica in cui il binomio impatto ambientale/sociale è strutturalmente garantito.

La cooperazione sociale di inserimento lavorativo di fasce deboli del mercato del lavoro in Italia ha superato la crisi economica con risultati economici positivi e 73 mila lavoratori, in crescita del 25% tra il 2008 e il 2017, di cui 25 mila svantaggiati. Sono spesso imprese eccellenti, che uniscono dinamismo imprenditoriale, innovazione, cura dei percorsi educativi e protagonismo nei territori, ma affaticate sul fronte della sostenibilità e/o del senso del proprio lavoro in un mercato sempre più competitivo, con enti locali "al risparmio" incapaci di coglierne la valenza pubblica. Nei piani di prevenzione, gestione e riduzione dei rifiuti, va riconosciuto il ruolo delle cooperative sociali di nuova generazione, supportandone l'attività



FOTO: INTERREG CENTRALE EUROPE SURFACE PROJECT

economica prevalente di produzione di beni e servizi, ma imputando loro una quota non residuale di risorse per la funzione sociale. Questo senza intaccare la loro natura imprenditoriale, ma viceversa alimentando un'impresa che non compete isolata, crea legami e si sviluppa in un sistema collaborativo di soggetti.

Il progetto *Interreg Central Europe "Surface"* promuove la ridefinizione delle sinergie tra i portatori d'interesse secondo il principio della gerarchia dei rifiuti. Cooperativa sociale Insieme di Vicenza è partner, oltre alla Provincia di Rimini, con imprese sociali, *multiutility*, istituzioni e istituti di ricerca da Austria, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovenia, Croazia, Belgio. Il progetto è iniziato il 1° luglio 2017 e si concluderà a giugno 2020.

Dal 1979 Insieme è riferimento locale, nazionale, europeo per l'innovativo e pionieristico approccio alla riduzione dei rifiuti. Con il progetto europeo *Life+Prisca*, conclusosi nel 2016 – capofila l'Istituto superiore Sant'Anna di Pisa –, Insieme ha procedurizzato il modello di intercettazione e valorizzazione di rifiuti

urbani riutilizzabili creando due Centri di preparazione per il riutilizzo autorizzati alla selezione, igienizzazione, riparazione e vendita di beni usati¹. Dopo *Prisca*, Cooperativa Insieme tramite *Surface* mira a migliorare la gestione delle risorse nelle aree urbane, con la creazione di parchi di riutilizzo intelligenti (*Smart Reuse Park*), luoghi fisici e virtuali propulsori di esperienze d'avanguardia di riuso e preparazione per il riutilizzo con un approccio *multi-stakeholder*.

Quarant'anni di esperienza di sistema integrato di riuso, preparazione per il riutilizzo e riciclo rendono chiaro per Cooperativa Insieme che è possibile ingegnerizzare e coordinare le tre attività con alti benefici sui piani della comunicazione, legalità, tracciabilità ed eticità². Serve un modello industriale in cui la cooperazione sociale si pone come alternativa a esperienze estemporanee o incontrollate spesso *borderline*, per le caratteristiche di manualità delle attività di riuso e preparazione per il riutilizzo, essa può creare un alto numero di posti di lavoro a livello locale, superiore che nel riciclo, nella discarica o negli inceneritori (1 posto di lavoro

1 Punto vendita di Cooperativa sociale Insieme, Vicenza.

2 Centro di preparazione per il riutilizzo.

in inceneritore, 6 in discarica, 36 nel riciclo, 296 nella preparazione per il riutilizzo e nel riuso)³. Si stima che la preparazione per il riutilizzo di appena l'1% della produzione di rifiuti urbani in Europa potrebbe creare 200.000 posti di lavoro⁴. Se l'attività è svolta da imprese sociali, il beneficio è doppio: ad esempio, studi in Belgio mostrano un rendimento netto al governo di 12.000 euro per il reinserimento di un disoccupato in un'impresa sociale⁵.

Tale modello richiede attori capaci di coniugare competenza tecnica, economica e socio-ambientale. Cooperativa Insieme, grazie a Surface, vuole contribuire al recepimento della direttiva europea con proposte operative e normative replicabili: espressione di una rete articolata di soggetti e competenze, si confronta a tal fine con esperienze simili in qualità di socia della Rete 14 Luglio a livello nazionale e della rete Rreuse a livello internazionale.

Rreuse rappresenta in Europa le imprese sociali attive nel riutilizzo, nella riparazione/preparazione per il riutilizzo e nel riciclo ed è composta da 29 membri di 24 nazioni europee e statunitensi, dirottando con queste attività circa un milione di tonnellate annue di materiali dalle discariche e generando un fatturato

di 1,5 miliardi di euro. Sono 1.000 le imprese sociali federate tra i membri di Rreuse, 140 mila dipendenti, volontari e tirocinanti coinvolti, 7 mila negozi dell'usato e 40 milioni di clienti. Le priorità di Rreuse sono:

- promuovere gli obiettivi di riutilizzo nell'Unione europea
- migliorare la progettazione di prodotto, producendo una legislazione intelligente che aumenti durata e riparabilità
- promuovere i centri e le reti di riutilizzo
- sostenere l'impresa sociale che include migliaia di persone a rischio di esclusione socio-economica.

È quindi naturale per Rreuse partecipare al progetto Surface, condividendo le proprie competenze sulle politiche Ue e le migliori pratiche della sua rete con gli altri partner di progetto. La sua vasta rete è utilizzata anche per creare legami con esperti di riutilizzo di tutta Europa, costruire partenariati e partecipare a progetti (ad esempio, l'“Agenda urbana per l'Ue”). La cooperativa croata Humana Nova, anch'essa socia di Rreuse e partner di Surface, ad esempio si concentra molto sullo sviluppo del riutilizzo nell'Europa orientale.

Marina Fornasier¹, Mathieu Rama²

1. Presidente Cooperativa sociale Insieme
2. Senior Policy Officer Rreuse

NOTE

¹ Con 2 impianti autorizzati, 4 punti vendita dell'usato, la gestione di 10 ecocentri a livello provinciale, Insieme è certificata ISO 9.001:2015 per le attività di gestione CdR, raccolta convenzionata di rifiuti ingombranti, sgomberi industriali, progettazione ed erogazione di servizi di inserimento lavorativo; è inoltre certificata ISO 14.001:2015 per le attività di raccolta, trasporto e intermediazione di rifiuti, anche pericolosi, selezione e preparazione per il riutilizzo di rifiuti, riutilizzo e vendita di indumenti e beni usati, gestione CdR, raccolta rifiuti da sgomberi civili e industriali, raccolta convenzionata di rifiuti ingombranti.

² Alcuni risultati ambientali ed economici: riduzione rifiuto prodotto annualmente sul territorio vicentino di 500 mila kg, 3 milioni di euro di fatturato, 200 posti di lavoro di cui 50 soci lavoratori, 15 dipendenti, 80 soggetti svantaggiati, 50 persone in forme di collaborazione diverse (volontari, servizio civile e servizio volontariato europeo, lavori di pubblica utilità ecc).

³ Epa, 2002, *Resource conservation challenge: campaigning against waste.*

⁴ Rreuse, 2015, *Briefing on job creation potential in the re-use sector.*

⁵ Sst, 2015, *Sociale Tewerkstelling insynergie met de reguliere economie.*



FOTO: INTERREG CENTRALE EUROPE SURFACE PROJECT